

anni appresso ascese a 3,165 tonnellate e nel 1866 a 3,509. Il seguente specchietto mostra lo sviluppo assunto negli anni seguenti dalla esportazione dell'*Alfa*.

Anno 1867	chilogrammi	4,120,000
» 1868	»	3,813,000
» 1869	»	5,300,000
» 1870	»	43,218,000
» 1871	»	60,943,000
» 1872	»	44,007,000

Il prezzo medio dell'*Alfa* ad Orano era negli ultimi tempi di 41 franchi per ogni quintale metrico; in Spagna nel 1873, secondo le notizie date dal catalogo dell'Algeria, si vende da 20 a 30 *reuli* (lire 7,35 a 7,87) il quintale spagnuolo di 46 chilogrammi, lo che corrisponde allo incirca a 46 franchi in media per ogni quintale metrico. Ma ci duole di non aver potuto raccogliere notizie intorno alla importanza di questa industria nella Spagna, giacchè per le infelici condizioni di quel paese non fu stampato e distribuito il catalogo degli oggetti esposti. Però una ricca collezione di *sparto* era sotto gli occhi dei visitatori, da quello che serve agli usi più grossolani, funi, stuoie, ecc., a quello che si impiega per piccoli oggetti di lusso. Le qualità erano diverse ed i prezzi erano indicati da lire 24 a 130 per ogni 100 chilogrammi.

Le condizioni chimatologiche d'Italia potrebbero rendere anche per noi utile la coltivazione di questa pianta, in molte località meridionali e littorali. Nè sono mancati studi volti a codesto intento. Nel 1870 una casa di Norimberga inviò al Ministero di Agricoltura alcuni campioni di *sparto*; disse che essa ne ritirava dalla Spagna per circa 100,000 lire all'anno, e che avrebbe volentieri fatto ogni opera per favorirne l'introduzione in Italia, dalla quale sarebbe ad essa riuscito più agevole di ritrarre la materia per le diverse industrie cui attende. Ma alla offerta non seguirono i fatti, allorchè il Ministero invitò la casa stessa a mettersi in relazione con la Società di Acclimazione e di Agricoltura in Sicilia, alla quale esso aveva dato l'incarico di attendere a siffatto importante argomento.

In quella occasione la Società cui erano stati inviati alcuni campioni di erba *sparto* riferiva: « si riteneva essere lo *sparto* una pianta che » in Sicilia cresce spontanea nelle steppe e nei terreni incolti sebbene » in quantità non notevole; si volle quindi indagare se ciò fosse » realmente. Però dalle relazioni unanimi ricevute da ogni parte » dell'Isola e da persone competenti risulta che lo *sparto* non esiste in » alcun luogo della Sicilia e che quello cui accennavasi sia soltanto una » varietà di qualità inferiore volgarmente detta *semminello*, perchè non